

Viaggi alla scoperta della storia e dell'architettura concorsi, arte e cinema: "Sarà un'occasione per riflettere sul futuro della città"



Sulle tracce di Murat

Una festa lunga un anno per il bicentenario del borgo

ANTONIO DI GIACOMO

La città celebra se stessa. E lo fa, inevitabilmente, nel nome di Gioacchino Murat. Perché il 2013 è l'anno del bicentenario della fondazione del borgo Murattiano, ovvero la città nuova la cui prima pietra fu posta da Murat in persona il 25 aprile 1813. Non un evento di un giorno

solo, tuttavia, nelle intenzioni del Comune che, nel dare vita a un comitato ad hoc per le celebrazioni, ha affidato il coordinamento delle iniziative all'associazione Murattiano, guidata da Franco Neglia. Ieri mattina, dunque, a palazzo di città, la presentazione del programma degli appuntamenti in agenda che, calendarizzati fino a giugno, sono in realtà ancora una piccola parte delle

iniziative immaginate. «Siamo riusciti a dare vita — ha spiegato Neglia — a un festa di compleanno destinata a durare l'intero 2013. La risposta giunta dalle istituzioni, ma soprattutto dal mondo dell'associazionismo, è stata ben superiore alle nostre aspettative e testimonianze da Gioacchino Murat alla Fiera del Levante». Significativo, poi, il contributo apportato dal Fai che

già il 10 marzo invita a visitare, complice la sua apertura eccezionale, il palazzo della Prefettura, mentre la tradizionale Giornata di primavera avrà per protagonista, sabato 23 e domenica 24 marzo, un gioiello del borgo Murattiano come il palazzo del barone Ferrara. Il 10 novembre, infine, ancora una domenica del Fai ma stavolta per andare alla scoperta del cantiere del teatro Piccinni, per cicerone l'architetto Elisa

beta Fabbri.

Nel mezzo, da marzo a giugno e da settembre a novembre, tutte le domeniche le visite guidate alla scoperta dei segreti della Bari murattiana, domenica 17 marzo, invece, i cortili dei più antichi palazzi baresi apriranno le loro porte ai visitatori per il Muratour. Anche la fotografia protagonista con la mostra *Le modificazioni del quartiere Murat*, dall'8 aprile allo Spazio Giovani, il cineporto ospiterà la rassegna *Ho visto Bari*, curata dall'Apuliafilm commission,

tive. Così ognuno ha apportato il proprio prezioso contributo a un anniversario che, al di là degli intenti celebrativi, rappresenta un'occasione per riflettere sullo stesso futuro della città».

Lunedì, allora, negli ambienti della biblioteca nazionale "Sarggarriga Visconti Volpi", alla Città della cultura, s'inaugura la mostra iconografica *Bari nuova nasce e cambia (1813-2013)* che, promossa in collaborazione con l'associazione Comunicazione plurale e in corso fino al 31 maggio, propone «un itinerario tra

mentre il 22 e 23 aprile al Politecnico si terrà il convegno di studio Città a scacchiera nel Mediterraneo: Bari, Trieste, Barcellona». Dulcis in fundo la riapertura del teatro Margherita, il 24 aprile, con la mostra del concorso internazionale di idee "Bari centrale", promosso dall'assessorato all'Urbanistica. Fino ad approdare, «fondi permettendo», a "Buon compleanno Bari!", una festa in piazza del Ferrarese ancora durante la serata del 24 aprile (il calendario delle iniziative su www.comune.bari.it).

«Forse neanche durante la guerra — ha ammesso il sindaco Emiliano — la città ha vissuto un momento così disperato, sotto il profilo delle ristrettezze finanziarie. Ma non potevamo ignorare un avvenimento come il bicentenario del Murattiano e, in tal senso, il Comune ha svolto un ruolo da facilitatore per le iniziative. Ela risposta c'è stata, come dimostra il caos organizzato di eventi in programma. Perché per tenere in piedi la cultura e la creatività non servono milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Il 25 aprile 1813 la posa della prima pietra da parte dell'allora re di Napoli: una ricorrenza aperta a tutti gli spunti

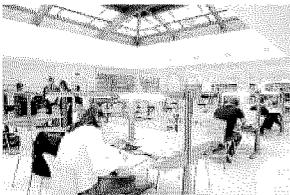
”

“

Forse neanche durante la guerra siamo stati tanto in crisi finanziaria ma per la cultura non servono milioni di euro

”

I luoghi



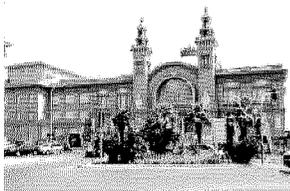
LA BIBLIOTECA NAZIONALE
Qui la mostra "Bari nuova"



LA PREFETTURA
Il 10 marzo visite col Fai



PALAZZO BARONE FERRARA
Il 23 e 24 marzo l'apertura



TEATRO MARGHERITA
"Bari centrale" in mostra



La mostra alle ex Poste

“OLTRE il giardino: una piazza una città (piazza Umberto I, identità sociale e identità politica nella città di Bari)” è il titolo della mostra iconografica per il bicentenario del quartiere Murattiano che sarà presentata in anteprima questa mattina, a mezzogiorno, negli spazi dell'ex Palazzo delle Poste, in piazza Cesare Battisti a Bari. La rassegna multimediale è curata da Daniele Trevisi ed è organizzata dal servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia, "Teca del Mediterraneo", in collaborazione con l'Università degli Studi 'Aldo Moro' di Bari e la Fondazione Borgo Murattiano. Resterà aperta fino al 12 marzo dalle ore 8 alle 20, con ingresso libero, e raccoglie attraverso decine e decine di immagini le testimonianze di come piazza Umberto sia stata l'agorà di una generazione in rivolta, dal '68 al '77 e fino agli ultimi fuochi della protesta studentesca negli anni Ottanta.